

PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ADESIONE
ALLA "RETE REGIONALE DEGLI OSSERVATORI PER IL PAESAGGIO"

Tra

La Regione del Veneto, C.F. 8007580279, qui rappresentata dal Direttore della Sezione Urbanistica arch. Vincenzo Fabris, nato a Padova il 19 agosto 1953, domiciliato per la carica a Venezia, Dorsoduro 3901, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 11 febbraio 2013;

e

Il Comune di Fumane, C.F. 00658150230, ente capofila, qui rappresentato dal Sindaco *pro tempore* Mirco Corrado Frapporti, nato a Fumane (VR) il 2 aprile 1953, domiciliato per la sua carica presso la sede Municipale di Fumane in via Roma n. 2, Fumane (VR), a ciò autorizzato con deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 7 novembre 2014;

Premesso che

L'Osservatorio è uno degli strumenti applicativi della Convenzione Europea del Paesaggio, ratificata dall'Italia con legge 9 gennaio 2006, n. 14.

La Convenzione definisce il paesaggio come "una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni", coinvolgendo in questo modo le comunità nella conoscenza, consapevolezza, valutazione e gestione del paesaggio di appartenenza. L'Osservatorio è quindi un volano che favorisce il pensiero e l'azione sul paesaggio: si propone come spazio d'incontro tra la società locale e le amministrazioni ai vari livelli, in relazione ai temi che riguardano il paesaggio, per elaborare proposte condivise e concrete mirate alla sua tutela, gestione e valorizzazione.

La Regione ha istituito con l'art. 9 della L.R. 26 maggio 2011, n. 10 l'Osservatorio regionale per il paesaggio con lo scopo di perseguire, anche attraverso Osservatori locali, la raccolta dei dati utili per la salvaguardia, la gestione, la riqualificazione dei paesaggi del Veneto, seguendone le trasformazioni attraverso una sistematica azione di monitoraggio.

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione in attività di comune interesse e nel caso specifico tali attività riguardano le politiche per il paesaggio; in particolare la Regione del Veneto ha ritenuto utile, per la "formazione" dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, promuovere l'attivazione sperimentale di osservatori sviluppati in ambito locale, coordinati dallo stesso Osservatorio regionale.

Viste le attività svolte dagli Osservatori locali sperimentali, attivati con D.G.R. n. 826 del 15 maggio 2012 e considerate le ulteriori richieste pervenute, nonché la necessità per l'osservatorio regionale di estendere la propria attività a tutto il territorio della regione, si ritiene opportuno attivare una rete di osservatori locali che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio per l'intero territorio regionale.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Rete regionale

La Rete degli Osservatori del paesaggio è la struttura coordinata dall'Osservatorio regionale che consente di avvicinare, rafforzare ed estendere i principi della Convenzione Europea a tutto il territorio regionale.

La Rete è composta dall'Osservatorio regionale e dagli Osservatori locali che si riconoscono nei principi stabiliti dalla Convenzione europea del paesaggio e dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sintetizzati nel documento "*10 punti per il Manifesto dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio*", presentato il 17 novembre 2011 a Verona, alla rassegna Geo-Oikos.

Gli Osservatori locali per il paesaggio sono strumenti necessari per rilevare e monitorare lo stato delle pressioni sul territorio e favorire la partecipazione alle politiche e azioni di tutela e valorizzazione del paesaggio.

Gli Osservatori locali devono avere una congruità dimensionale e territoriale, nonché rappresentare in modo significativo il tessuto economico, sociale e culturale della comunità locale.

Fanno parte della Rete anche gli Osservatori sperimentali locali già attivati, a seguito della sottoscrizione di protocolli d'intesa, di cui alle D.G.R. n. 1788 del 8.11.2011 e n. 826 del 15.5.2012.

Al termine del periodo di sperimentazione, l'Osservatorio locale dovrà, per continuare la propria attività all'interno della rete regionale, sottoscrivere il protocollo d'intesa per l'adesione alla "Rete Regionale degli Osservatori per il Paesaggio".

Art. 2 - Finalità della rete

La Rete ha lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto ed estende la propria attività a tutto il territorio regionale, agli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani, si occupa dei paesaggi che possono essere considerati eccezionali, dei paesaggi della vita quotidiana e di quelli degradati.

La Rete promuove la tutela e valorizzazione del paesaggio, inteso come espressione di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, salvaguardando i valori culturali che esso esprime, attraverso il coordinamento delle attività di conoscenza, informazione, riqualificazione e fruizione proposte dagli Osservatori locali che ad essa aderiscono.

La Rete persegue quindi le seguenti finalità:

- superare l'idea di paesaggio solo come eccellenza, come quadro da conservare o come visione nostalgica di una realtà scomparsa;
- individuare le dinamiche di trasformazione dei paesaggi, proporre i caratteri invariati da conservare, i caratteri formali e compositivi del nuovo da creare e i recuperi delle parti incongrue;

- favorire la conoscenza delle potenzialità del paesaggio da parte delle comunità locali con attività informative e formative;
- promuovere politiche e azioni di trasformazione e tutela del paesaggio, quale elemento fondamentale per la qualità della vita della popolazione.

Art. 3 – Adesione alla rete

L'Osservatorio locale per il paesaggio della Valpolicella aderisce, con la sottoscrizione del presente protocollo, alla Rete regionale degli osservatori per il paesaggio.

Sulla richiesta di adesione, sul programma biennale delle attività previste e sulla proposta di regolamento (redatto sulla base del "Regolamento tipo" predisposto dall'Osservatorio regionale), si è espresso favorevolmente il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale, nella seduta del 2 dicembre 2015.

L'Osservatorio locale per il paesaggio della Valpolicella si impegna a:

- riconoscere l'Osservatorio regionale quale punto di riferimento e orientamento delle proprie attività;
- recepire eventuali modifiche ed integrazioni al regolamento e al programma di attività proposti;
- recepire le direttive dell'Osservatorio regionale e svolgere attività coerenti con i principi e finalità indicati nei precedenti articoli 1 e 2;
- attuare il programma approvato;
- utilizzare il "logo della rete regionale degli osservatori per il paesaggio" in ogni attività;
- sottoporre ad approvazione dell'Osservatorio regionale l'eventuale adesione ad altre reti o iniziative;
- partecipare alle riunioni di coordinamento organizzate dall'Osservatorio regionale.

Si allega al presente protocollo il testo definitivo del *Regolamento* (**Allegato "A"**) e del *Programma* (**Allegato "B"**), come approvati dal Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale nella seduta del 2 dicembre 2015.

Art. 4 – Attività degli Osservatori locali

L'Osservatorio locale per il paesaggio della Valpolicella, aderente alla Rete regionale degli osservatori per il paesaggio, si impegna a:

- mettere a disposizione della Rete i propri materiali di studio e ricerca;
- raccogliere dati sul paesaggio locale per la creazione di un apposito archivio;
- predisporre una specifica piattaforma digitale (sito web), tesa a favorire l'accessibilità e la partecipazione a tutta la popolazione;
- promuovere attività didattiche, di educazione e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione locale;
- trasmettere all'Osservatorio regionale le segnalazioni raccolte inerenti le criticità dei paesaggi locali, nonché le proposte di valorizzazione;
- attivare il monitoraggio delle trasformazioni del paesaggio locale.

Art. 5 – Attività dell'Osservatorio regionale

L'Osservatorio regionale per il paesaggio si impegna a:

- predisporre le direttive necessarie per il corretto svolgimento delle attività degli osservatori locali;
- mettere a disposizione la documentazione e le informazioni in suo possesso in materia di paesaggio;
- fornire attività di supporto alle iniziative dell'Osservatorio locale;
- attivare i processi di collaborazione più opportuni con altre strutture regionali e/o universitarie, al fine di garantire la massima qualità ed efficacia a progetti e iniziative intraprese a scala regionale o locale;
- sostenere e promuovere le istanze conseguenti all'attività degli Osservatori;
- promuovere la formazione di tecnici delle amministrazioni pubbliche e di professionisti del settore;
- predisporre indirizzi e buone pratiche;
- promuovere la sensibilizzazione e partecipazione della popolazione, lo sviluppo di attività educative e di formazione continua;
- promuovere azioni concrete di valorizzazione paesaggistica;
- promuovere la partecipazione al Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa, previsto all'art. 11 della Convenzione europea del paesaggio.

Art. 6 – Rispetto degli obblighi

L'Osservatorio regionale, sentito il Comitato scientifico, nel caso di mancato rispetto degli obblighi ed impegni assunti con la sottoscrizione del presente protocollo, può revocare l'adesione dell'Osservatorio locale inadempiente alla Rete.

Art. 7 – Verifiche sulle attività

L'attività svolta dagli osservatori locali aderenti alla rete è soggetta a verifica biennale, sulla base di una Relazione generale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

Tale Relazione, accompagnata dal nuovo programma biennale di attività, dovrà essere trasmessa all'Osservatorio regionale entro la scadenza del biennio di attività. Entro i successivi 30 giorni il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale approva l'attività svolta ed il nuovo programma, apportando eventuali modifiche ed integrazioni; a tale seduta del Comitato scientifico viene invitato a partecipare un rappresentante dell'Osservatorio locale.

Il primo programma biennale delle attività decorre dalla sottoscrizione del presente protocollo, mentre i successivi programmi decorrono dalla data di approvazione del nuovo programma.

Entro il mese di gennaio di ogni anno, dovrà essere trasmessa all'Osservatorio regionale una Sintesi sulle attività svolte nel precedente anno.

Art. 8 - Oneri economici

La Regione del Veneto non eroga contributi agli osservatori locali aderenti alle rete, neanche sotto forma di rimborso spese.

Specifici progetti di valorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 6, lett. h) della L.R. 23 aprile 2004, n. 11, potranno essere sottoposti all'esame della Giunta regionale che, sulla base della disponibilità di bilancio, valuterà la possibilità di finanziamento del progetto.

Gli osservatori locali, per le proprie attività, potranno acquisire contributi e servizi da parte di soggetti pubblici e privati.

Art. 9 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente protocollo d'intesa, si rinvia alla vigente disciplina nazionale e regionale di interesse.

Venezia – Fumane (VR), 12 febbraio 2016

Per la Regione del Veneto

Il Direttore della Sezione Urbanistica

arch. Vincenzo Fabris

Per il Comune di Fumane

Il Sindaco

Mirco Corrado Frapporti

REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO LOCALE
PER IL PAESAGGIO DELLA VALPOLICELLA

aderente alla "Rete regionale degli osservatori per il paesaggio"
(DGR n. 118 del 11 febbraio 2013)

Art. 1 - Oggetto

Oggetto del Regolamento è la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento dell'Osservatorio locale per il paesaggio della Valpolicella (di seguito "Osservatorio").

All'Osservatorio aderiscono i Comuni di Negrar, Marano, Fumane, San Pietro in Cariano e Pescantina, i cui territori appartengono alla Valpolicella storica.

Il presente Regolamento costituisce attuazione della delibera di Giunta regionale del Veneto n. 118 del 11 febbraio 2013 e del "Protocollo d'intesa" per l'adesione dell'Osservatorio alla "Rete regionale degli Osservatori per il paesaggio", sottoscritto dalla Regione del Veneto e dal Comune di Fumane in data (data e luogo della sottoscrizione).

Il presente Regolamento è stato approvato dal Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale nella seduta del 2 dicembre 2015.

Art. 2 - Sede

L'Osservatorio ha sede presso il Municipio di Fumane, via Roma n. 2, in idonei locali messi a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Fumane.

Il servizio di segreteria dell'Osservatorio è assicurato dal Comune di Fumane, con l'assistenza tecnica del Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella.

Art. 3 - Durata

L'adesione alla "Rete regionale degli osservatori per il paesaggio" ha durata biennale e può essere riconfermata con la procedura prevista dall'art. 7 del Protocollo d'intesa.

Art. 4 - Organi dell'Osservatorio

L'Osservatorio si avvale per il proprio funzionamento dei seguenti organi:

- L'Assemblea degli Aderenti;
- il Comitato di Gestione;
- il Presidente;
- il Direttore.

Art. 5 – Assemblea degli Aderenti

L'Assemblea degli Aderenti è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o da un loro rappresentante, oltreché dai membri del Comitato di Gestione e dagli invitati permanenti, oltre a un rappresentante del Consorzio tutela vini Valpolicella.

I Sindaci dei Comuni aderenti propongono ad associazioni aventi sede nel territorio della Valpolicella storica di indicare uno o più rappresentanti per l'Assemblea.

L'Assemblea degli Aderenti è convocata dal Presidente dell'Osservatorio almeno una volta all'anno e ogni qual volta ne faranno richiesta la maggioranza o almeno due rappresentanti dei Comuni aderenti.

Art. 6 – Competenze dell'Assemblea degli Aderenti

L'Assemblea degli Aderenti ha il compito di:

- formulare indicazioni su temi di ricerca e di approfondimento sul paesaggio della Valpolicella e la sua storia, che verranno poi valutate dal Comitato di Gestione all'interno dell'attuazione del programma;
- di condividere tra gli enti che hanno aderito all'Osservatorio le informazioni sullo stato dei progetti in corso.

Art. 7 - Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione è un organismo tecnico-scientifico composto dai seguenti soggetti:

- il Sindaco del Comune di Fumane o un suo Delegato col ruolo di Presidente. Allo scadere del biennio di attività il ruolo di Presidente per il biennio successivo viene indicato dai Sindaci dei Comuni aderenti;
- il Presidente del Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella o un suo delegato;
- due persone indicate dal Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella dotate di specifiche competenze nel campo della storia del paesaggio e nominate dal Presidente;
- un rappresentante unico per i Sindaci dei Comuni aderenti.

Invitato permanente è un Osservatore del Dipartimento Culture e Civiltà dell'Università di Verona , indicato dal Direttore dello stesso dipartimento e nominato dal Presidente.

Il Comitato di Gestione dura in carica per l'intero periodo di attività dell'Osservatorio; alla scadenza i suoi componenti possono essere riconfermati.

Partecipano alle riunioni del Comitato di Gestione, senza diritto di voto, il Direttore, nonché altri soggetti proposti dal Presidente o da almeno due componenti del Comitato, in base alle necessità individuate di volta in volta rispetto agli argomenti da trattare.

Art. 8 - Convocazione e deliberazioni del Comitato di gestione

Il Comitato di gestione è convocato dal Presidente ogni qualvolta si renda necessario e comunque almeno una volta ogni sei mesi o nel caso lo richiedano almeno due terzi dei componenti.

Il Comitato di gestione è convocato con avviso contenente il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'ordine del giorno, da spedirsi mediante posta elettronica od altro mezzo

ritenuto idoneo. La convocazione dovrà pervenire agli interessati almeno cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, almeno due giorni prima della medesima.

Per la validità delle sedute del Comitato di gestione è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti.

Le relative deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. A parità di voti prevale quello del Presidente.

Il Presidente nomina il Segretario che, nell'ambito delle direttive impartite dallo stesso, ha compiti di verbalizzazione delle deliberazioni assunte, anche avvalendosi delle strutture, dei mezzi e del personale messi a disposizione dai componenti.

Art. 9 - Competenze del Comitato di gestione

Il Comitato di gestione, in coerenza con il Protocollo d'intesa richiamato al precedente art. 1, assume ogni iniziativa utile allo svolgimento delle attività dell'osservatorio ed in particolare:

- nomina il Direttore;
- approva il *Programma biennale delle attività* ed eventuali modifiche al Regolamento, da trasmettere all'Osservatorio regionale per il paesaggio;
- individua gli interventi da avviare anche attraverso finanziamento sui fondi regionali, statali ed europei;
- approva la *Sintesi annuale delle attività svolte*;
- approva la Relazione biennale prevista dall'art. 7 del Protocollo d'intesa;
- garantisce la partecipazione della popolazione alle attività dell'osservatorio, in particolare nella fase di programmazione delle attività e valutazione dei risultati.

Art. 10 - Competenze del Presidente

Il Presidente rappresenta l'Osservatorio e assicura il corretto funzionamento dello stesso, nonché il suo raccordo con l'Osservatorio regionale per il paesaggio, con gli enti, con le istituzioni e i soggetti rappresentativi del territorio.

Art. 11 - Competenze del Direttore

Il Direttore dovrà possedere le necessarie competenze tecniche ed esperienze professionali, tali da poter assumere la responsabilità operativa delle attività svolte dall'Osservatorio; potrà avvalersi del supporto scientifico e della collaborazione di esperti.

Il Direttore garantisce il funzionamento delle attività dell'Osservatorio e provvede all'attuazione del programma e ogni altra determinazione del Comitato di Gestione.

Il Direttore predispone la Sintesi annuale delle attività svolte e la Relazione generale sulle attività biennali svolte e sui risultati raggiunti.

Il Direttore può rappresentare, su delega del Presidente, l'Osservatorio in tutte le sedi, comprese quelle istituzionali.

Art. 12 - Oneri economici e gestione finanziaria.

Nel caso in cui l'Osservatorio non sia costituito come soggetto giuridico, si individua nel Comune di Fumane (VR), con sede in via Roma n. 2, il soggetto con il compito di assicurare la

corretta gestione economica/amministrativa dell'Osservatorio e di riferire in merito al Comitato di Gestione.

All'Osservatorio possono dare il loro sostegno con contribuzioni enti pubblici, organismi economici, istituti di credito, aziende e privati, che condividono gli scopi dell'Osservatorio.

Art. 13 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia al Protocollo d'intesa.

PROGRAMMA ATTIVITA' 2016-2017
DELL'OSSERVATORIO LOCALE
PER IL PAESAGGIO DELLA VALPOLICELLA

*aderente alla "Rete regionale degli osservatori per il paesaggio"
(DGR n. 118 del 11 febbraio 2013)*

| N. | OBIETTIVI | AZIONI | RISULTATI ATTESI |
|-----------|--|--|--|
| 1 | <p>Illustrare e promuovere le attività dell'Osservatorio</p> | <p>Creazione e manutenzione sito web e profili social network.</p> <p>Diffusione comunicati stampa.</p> <p>Incontri di presentazione dell'Osservatorio.</p> <p>Incontri di feedback tra cittadini e associazioni relativi alle attività e obiettivi dell'Osservatorio, anche attraverso l'Assemblea degli aderenti</p> | <p>Portare a conoscenza dei cittadini della Valpolicella le finalità e le iniziative dell'Osservatorio.</p> <p>Attivare meccanismi efficaci ed efficienti di feedback tra Osservatorio, istituzioni (sapere esperto), associazioni e cittadini del territorio (sapere locale).</p> |
| 2 | <p>Approfondire lo studio e la conoscenza diffusa del paesaggio della Valpolicella nelle sue radici storiche e nelle sue dinamiche di trasformazione sul versante:</p> <p>a) delle strutture dell'insediamento;</p> <p>b) delle strutture, tipologie e materiali degli edificati;</p> <p>c) delle strutture produttive e industriali con particolare attenzione all'escavazione lapidea;</p> <p>d) degli insediamenti e dei monumenti ecclesiastici, e signorili con particolare attenzione ai giardini;</p> <p>e) dell'agricoltura con particolare attenzione al rapporto tra ambiente, colture e strutture economiche, nonché degli attori e delle teorie agronomiche;</p> <p>f) del rapporto con l'alimentazione e la cucina.</p> | <p>Promuovere ricerche di carattere scientifico.</p> <p>Produrre materiali divulgativi da diffondere anche tramite sito web;</p> <p>Organizzare momenti di incontro a carattere scientifico e divulgativo;</p> <p>Prestare supporto alle istituzioni scolastiche per l'approfondimento delle tematiche concernenti il paesaggio al fine di favorire i processi di sensibilizzazione e formazione.</p> <p>Produrre, in accordo con le Amministrazioni, sintesi utili alla programmazione territoriale e alla predisposizione di strumenti urbanistici e regolamenti locali.</p> <p>Impostare gli indirizzi per la realizzazione di una carta del paesaggio della Valpolicella.</p> <p>Testare ipotesi di linee guida per la realizzazione di un catalogo quale supporto per la conoscenza e descrizione degli aspetti paesaggistici del territorio della Valpolicella (tipi di paesaggio, valori naturalistico-ambientali e storico-culturali, eventuali contesti a rischio).</p> | <p>Pubblicazione di studi sul tema.</p> <p>Pubblicazione (anche via web) di strumenti di divulgazione sul tema.</p> <p>Creazione di incontri tematici rivolti alla popolazione e alle scuole.</p> <p>Creazione di incontri scientifici sui temi del paesaggio della Valpolicella.</p> <p>Creazione di incontri di formazione rivolti alla scuola, a tecnici della pianificazione territoriale, ad amministratori.</p> <p>Predisposizione di linee guida per un catalogo degli aspetti paesaggistici e del territorio della Valpolicella.</p> |

| N. | OBIETTIVI | AZIONI | RISULTATI ATTESI |
|----|---|---|--|
| 3 | <p>Attivare un monitoraggio delle trasformazioni del paesaggio della Valpolicella.</p> <p>Verificare la presenza di aree a rischio e/o soggette a degrado paesaggistico.</p> | <p>Proporre e testare ipotesi di linee guida per un monitoraggio delle trasformazioni del paesaggio della Valpolicella e l'individuazione delle dinamiche in atto in aree a rischio e/o soggette a degrado.</p> <p>Testare ipotesi di indirizzi per la riqualificazione di aree soggette a degrado.</p> | <p>Proposizione di linee guida per un monitoraggio delle trasformazioni del paesaggio della Valpolicella e l'individuazione delle dinamiche in atto in aree a rischio e/o soggette a degrado.</p> <p>Proposizione di indirizzi per la riqualificazione di aree soggette a degrado.</p> |
| 4 | <p>Diffondere l'accesso agli strumenti e alla documentazione (archivistica, bibliografica, iconografica e cartografica) per la storia del paesaggio anche attraverso strumenti web.</p> | <p>Promuovere ricerche specifiche di carattere scientifico.</p> <p>Produrre materiali divulgativi sul tema da diffondere anche tramite sito web.</p> | <p>Realizzazione di incontri di formazione per le scuole.</p> <p>Impostazione delle linee di un sito web per l'accesso alla documentazione (archivistica, bibliografica, iconografica e cartografica) per la storia del paesaggio.</p> |
| 5 | <p>Verificare e formulare eventuali ulteriori azioni per la prosecuzione dell'attività dell'Osservatorio.</p> | <p>Incontri di verifica all'interno del comitato di Gestione e dell'Assemblea degli aderenti sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;</p> <p>incontri del Comitato di Gestione per la formulazione di ulteriori punti programmatici per la prosecuzione delle attività.</p> | <p>Rimodulazione delle azioni programmate per le attività dell'Osservatorio.</p> |